

LASCIATI INDIETRO: LA FRASE CHE RACCONTA LE FRAGILITÀ DELLA SETTIMANA

Pubblicato il 12 Maggio 2026 di Dino Tropea

LASCIATO INDIETRO

RASSEGNA STAMPA E ANALISI DELLE NOTIZIE CHE RACCONTANO **CHI RISCHIA DI ESSERE DIMENTICATO**

SETTIMANA
4 - 10 MAGGIO 2026

“ Le persone lasciate indietro non spariscono. Semplicemente, troppo spesso, smettiamo di guardarle. ”

LA RUBRICA ISPIRATA AL ROMANZO DI DINO TROPEA



LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

- SICILIA ON PRESS**
Nessun alunno sia lasciato indietro al suono della prima campanella
PAROLE CHIAVE: scuola, studenti fragili, inclusione, dispersione scolastica
- IACCHITÉ**
Siamo lavoratori, non fantasmi: i precari chiedono risposte
PAROLE CHIAVE: precari, lavoro invisibile, dignità, esclusione sociale
- INTERNAZIONALE**
Il governo keniano affida la salute all'intelligenza artificiale
PAROLE CHIAVE: intelligenza artificiale, salute, disuguaglianze digitali
- LOMBARDIA NOTIZIE**
Completata a Schilpario la riqualificazione della casa di riposo
PAROLE CHIAVE: anziani, comunità, assistenza, solitudine, dignità
- QUOTIDIANO SANITÀ**
Sempre attento al tema della salute. Grazie per l'impegno a tutela dei fragili
PAROLE CHIAVE: salute, fragili, impegno, tutela, inclusione
- GAZZETTA.IT**
Mourinho, il Grande Incantatore che non passa mai di moda
PAROLE CHIAVE: calcio, Mourinho, passione, eredità sportiva

SEGUICI OGNI SETTIMANA PER NON PERDERE LE PROSSIME ANALISI.

Ogni settimana un'analisi approfondita dei **temi sociali emergenti** attraverso le notizie più significative.



Categorie: [CULTURA](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)

Etichette: [analisi notizie](#), [anziani](#), [Armando Editore](#), [Dino Tropea](#), [fragilità sociali](#), [giornalismo sociale](#), [inclusione sociale](#), [Italia sociale](#), [Lasciato INdietro](#), [precaricato](#), [rassegna stampa](#), [rubriche editoriali](#), [Sanità](#), [scuola](#), [vulnerabilità](#)



Dalla scuola alla sanità, dal lavoro agli anziani, la rassegna stampa dal 4 al 10 maggio 2026 mostra un'Italia attraversata dalla stessa promessa: **“nessuno venga lasciato indietro”**. Ma dietro quella frase c'è una paura più profonda: **diventare invisibili**.

C'è una frase che questa settimana ha attraversato molte notizie, in contesti diversi ma con lo stesso peso umano: **“nessuno venga lasciato indietro”**.

È comparsa nella scuola, nella sanità, nel lavoro, nella politica locale, nelle storie sugli anziani e perfino nelle interviste culturali. Quando una frase ritorna così spesso, non va trattata come uno slogan. Va ascoltata come un segnale.

Da qui nasce **“Lasciati Indietro”**, una rubrica settimanale che parte dalla rassegna stampa per leggere le fragilità sociali del Paese. Non una semplice raccolta di articoli, ma un osservatorio sulle persone e sui temi che rischiano di sparire dal racconto pubblico.

La notizia più evidente della settimana arriva dalla scuola. **Sicilia ON Press** rilancia l'appello: **“Nessun alunno sia lasciato indietro al suono della prima campanella”**. Le parole chiave per ritrovare il tema sono **scuola, studenti fragili, inclusione, dispersione scolastica, sostegno**. Il punto non è soltanto educativo. È sociale. La scuola è ormai uno dei primi luoghi in cui emergono povertà familiare, disagio psicologico, isolamento e difficoltà di accesso alle stesse opportunità.

Il lavoro racconta la stessa ferita con un linguaggio ancora più duro. Nella protesta riportata da **lacchité**, i precari calabresi si definiscono **“lavoratori, non fantasmi”**. Le parole chiave sono **precari, lavoro invisibile, dignità, esclusione sociale, instabilità**. Qui la questione non riguarda solo il contratto. Riguarda il riconoscimento. Quando una persona che lavora si sente un fantasma, significa che la precarietà ha superato il piano economico ed è diventata perdita di identità sociale.

Anche la sanità entra in questo filo comune. **Internazionale**, con l'articolo sul governo keniano che affida parte della salute all'**intelligenza artificiale**, apre una domanda destinata a riguardare tutti: la tecnologia aiuterà davvero i più fragili o rischierà di creare nuove esclusioni? Le parole chiave sono **intelligenza artificiale, salute, disuguaglianze digitali, fragili, accesso ai servizi**. L'innovazione promette velocità, ma non tutti hanno gli strumenti per correre alla stessa velocità.

Poi ci sono gli anziani. **Lombardia Notizie**, raccontando la riqualificazione di una casa di riposo a Schilpario, usa un concetto chiaro: **una comunità si misura da come protegge i suoi anziani**. Le parole chiave sono **anziani, comunità, assistenza, solitudine, dignità**. In questo caso “non lasciare indietro” significa garantire cura, presenza e relazione. Perché la solitudine non è solo una condizione privata. È una questione pubblica.

La vera notizia della settimana, allora, non è una singola dichiarazione. È il fatto che mondi diversi — scuola, lavoro, sanità, anziani, cultura — usino parole simili per raccontare la stessa paura: **essere dimenticati**.

“Lasciati Indietro” nasce per questo. Ogni settimana proverà a leggere le notizie non solo per ciò che raccontano, ma per ciò che rivelano. Le parole che si ripetono, le paure collettive che emergono, le fragilità che diventano normalità senza che ce ne accorgiamo. Non per inseguire indignazioni rapide o costruire narrazioni emotive, ma per sviluppare consapevolezza e allenare il pensiero critico in un tempo che spinge tutti a reagire senza fermarsi a capire. Perché una società diventa davvero fragile quando smette di interrogarsi su ciò che sta lasciando indietro.

*Perché le persone lasciate indietro non spariscono. **Troppo spesso, semplicemente, smettiamo di guardarle.***

